

CAMERA DEI DEPUTATI

586^A-587^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 14 novembre 1950

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 10

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle interpellanze:*

DE VITA (MELIS). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se non ritenga di dover adottare provvedimenti atti ad alleggerire la gravissima pressione tributaria nei settori dell'economia agricola maggiormente colpiti dalla crisi; particolarmente, se non ritenga di dover ridurre i coefficienti di valutazione dei terreni di cui all'articolo 9 del testo unico 5 maggio 1950, n. 203, considerato che la piccola proprietà terriera risulta la più gravemente colpita dall'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. (381)

SILIPO (LOZZA, MICELI). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere i criteri seguiti nel concedere la parificazione ad Istituti gestiti da privati, ed in particolar modo quelli che lo hanno ispirato a concedere la parificazione all'Istituto Pio XII, in Nicotera (provincia di Catanzaro), al quale, nel 1949, era stata ritirata, per giustificati motivi. (389)

Alle ore 16

1. — *Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:*

Esecuzione del Protocollo addizionale all'Accordo di pagamento tra l'Italia e la Francia del 22 dicembre 1946 e scambio di Note concluso a Parigi il 26 marzo 1949. (*Approvato dal Senato*). (1206).

Esecuzione della Convenzione tra il Governo italiano ed il Governo federale austriaco per il regolamento del transito facilitato ferroviario dei viaggiatori, dei bagagli registrati e delle merci sul percorso italiano compreso fra le stazioni austriache a nord della frontiera del Brennero (Brenner) e ad est della frontiera di San Candido (Innichen), conclusa a Roma il 9 novembre 1948, e relativo scambio di Note del 24 maggio 1949. (*Approvato dal Senato*). (1207).

(Segue)

Esecuzione della Convenzione tra il Governo italiano e il Governo federale austriaco per il regolamento del transito facilitato stradale tra il Tirolo settentrionale ed il Tirolo orientale attraverso il territorio italiano, conclusa a Roma il 9 novembre 1948 e relativo scambio di Note del 6 maggio 1949. (*Approvato dal Senato*). (1211).

Ratifica ed esecuzione del Trattato di pace, amicizia e collaborazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica dominicana, concluso a Ciudad Trujillo il 27 settembre 1949. (*Approvato dal Senato*). (1352).

Ratifica ed esecuzione del Trattato di pace, amicizia e cooperazione fra l'Italia ed il Guatemala, concluso a Guatemala il 10 settembre 1949. (*Approvato dal Senato*). (1468).

Provvedimenti per gli appartenenti alla disciolta milizia nazionale portuaria. (1101).

Concessione di temporanea franchigia ad alcuni trasporti effettuati sulle Ferrovie dello Stato dalla Commissione pontificia di assistenza. (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*). (751).

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Autorizzazione della spesa di lire 4.380.000.000 per il funzionamento dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia. (*Approvato dal Senato*). (1579). — *Relatore* AMBROSINI.

3. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per disciplinare la fabbricazione, distribuzione e vendita delle targhe di riconoscimento per i veicoli a trazione animale. (1045). — *Relatore* CARCATERRA.

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469). — *Relatore* TESAURO.

4. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione. (*Urgenza*). (175). — *Relatori:* GERMANI, per la maggioranza, e GRIFONE e SANSONE, di minoranza.

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

6. — *Seguito della discussione della mozione:*

IACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

GERACI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere se ritenga che abbiano agito nell'ambito delle leggi della Repubblica quei due deputati e quella deputatessa democristiani, i quali, come riferiscono i giornali del 21 luglio 1950, nel noto ristorante « Chiarina » di via della Vite, insolentirono clamorosamente una signora straniera da loro ritenuta in abito troppo sommario — donde una formale querela di costei — e per conoscere a quali mezzi idonei egli intenda avvisare al fine di eliminare per l'avvenire — a tutela della pubblica serietà ed in materia così delicata — ogni possibile manifestazione di intollerante « pruderie » soggettiva. (1595)

SCALFARO (SAMPINETRO UMBERTO). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti immediati intenda adottare per frenare una moda che persino nelle città offende la morale e la dignità dei cittadini. (1603)

ORLANDO. — *Ai Ministri delle finanze e della marina mercantile.* — Per conoscere se è vero che mentre la legge 8 marzo 1949, n. 75, prevede, all'articolo 8, la registrazione dei contratti (anche se separati per nave e motori) con il pagamento dell'imposta fissa di registro ed esenzione dal pagamento dell'imposta generale sull'entrata per i relativi corrispettivi di appalto, il Ministero delle finanze ha, invece, impartito istruzioni ai competenti uffici, perché per gli apparati motori, la cui costruzione avviene in serie, non si ravvisino, nei contratti che vengono stipulati, le caratteristiche di « contratti di costruzione », ma soltanto quelle di « contratti di vendita », pretendendo che l'imposta generale entrata venga corrisposta. Tale interpretazione è difforme ai propositi manifestati dal Parlamento e viene ad annullare i benefici che la legge si era ripromessi, specialmente in favore degli armatori minori, dei pescherecci e delle fabbriche di motori più in uso per le piccole navi e per quelle da pesca. Per conoscere altresì se alla circolare può aver dato luogo l'erronea interpretazione rapportata alla legge 29 giugno 1947, n. 779, così diversa nel testo, nello spirito, negli intenti a quella in oggetto; e se, pertanto, prima che questa inspiegabile linea di condotta che gli organi fiscali intendono assumere dia il colpo di grazia alla travagliata legge 8 marzo 1949, n. 75, le cui vicissitudini confermano l'incomprensione che circonda i settori delle costruzioni navali e della marina mercantile. (1617)

SANSONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere gli opportuni provvedimenti che intende prendere a seguito dell'illegale ed anticostituzionale divieto dato dal questore di Napoli allo svolgersi di una manifestazione pro *Avanti* che avrebbe dovuto tenersi il 6 agosto 1950 in San Giovanni a Teduccio (Napoli). Per conoscere, altresì, quali le ragioni di « ordine pubblico » che avrebbero non consentita la manifestazione stessa. Ed infine perché dia assicurazione alla Camera ed al Paese sulla fine di questo sistema poliziesco che è contro le libertà fondamentali dei cittadini. (1625)

FODERARÒ. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere per quali motivi i vari Ministeri commettano — senza alcuna necessità ed utilità — la pubblicità statale alla S.I.P., che ne è divenuta la monopolizzatrice e che viene a riscuotere una percentuale del 25-30 per cento dei canoni pubblicitari, privando, in tal modo, i giornali di somme ingenti; e soprattutto per quali motivi la S.I.P. escluda dal beneficio della suddetta pubblicità statale i settimanali politici indipendenti, nuocendo gravemente in tal modo proprio a quelle minori aziende editoriali, che avrebbero maggiore bisogno e diritto di aiuto, in quanto subiscono tutte le conseguenze dell'attuale crisi dell'industria editoriale; e nuocendo specialmente, poi, con tale arbitrario e settario comportamento, ai settimanali che trattano i problemi del Mezzogiorno (settimanali che non hanno né possono avere mezzi adeguati per trasformarsi in quotidiani, e quindi godere del beneficio della

pubblicità statale), venendo in tal modo a mettersi anche in contrasto con le stesse direttive del Governo, che ha posto all'ordine del giorno della nazione il problema delle aree di sviluppo. L'interrogante chiede, pertanto, quali provvedimenti si intendano adottare per por fine a tale stato di cose, dannoso per tutti, meno che per pochi monopolisti. (1633)

DI FAUSTO. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere se siano esatte le notizie secondo le quali l'attrice Maria Melato, recatasi da Viareggio a Roma in cerca di quell'aiuto che coloro i quali presiedono alle sorti del teatro avrebbero avuto il dovere, se non la sensibilità, di offrire preventivamente, non solamente non fu da questi ricevuta, ma spinta a ripetere gli inutili viaggi nella insopportabile estate. In conseguenza di una caduta dal treno fu colpita da emorragia cerebrale che spense, assai prima della morte, quel vivissimo e lucidissimo spirito. Sul tragico tramonto dell'attrice insigne, per noi indimenticabile, gravò dunque col crudele oblio delle folle, attratte ormai dagli stadi e dal cinema, anche l'irriguardevole disconoscimento di quegli organi che dovrebbero attendere con intelligenza e con cuore alle superstiti manifestazioni dell'arte ed alla sorte, almeno, degli artisti maggiori. (1637)

CECCHERINI. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti intendono prendere al fine di ridurre i numerosi luttuosi incidenti stradali che giornalmente si riscontrano su tutte le strade d'Italia in misura sempre più crescente e culminati nella tragica disgrazia di Tarvisio del 7 settembre 1950. In particolare: se non ritengono opportuno richiamare decisamente i competenti organi tecnici e di polizia dipendenti ad esigere una più scrupolosa osservanza delle vigenti norme regolanti il traffico stradale e se non ravvedano la necessità di emetterne di nuove e più severe in modo da assicurare una maggior sicurezza di transito sulle strade di tutto il territorio nazionale. (1642)

BELLAVISTA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere quali provvedimenti abbia preso o stia per prendere — di fronte al moltiplicarsi degli incidenti automobilistici, talora risoltisi in vere e proprie stragi — in relazione ai controlli circa l'efficienza tecnica degli automezzi e quella fisica e psichica dei conducenti. (1647)

PALLENZONA. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere se: di fronte al dilagare dei delitti di ogni specie a cui le cronache nere dei giornali danno tristemente risalto, con vistosi titoli e particolari lubrichi nelle descrizioni, non ritiene opportuno fare elaborare un progetto di legge da presentare alla prossima ripresa parlamentare, nell'intento di salvaguardare dalla morbosa curiosità i giovani che da tali titoli, vistosamente esposti nelle rivendite, subiscono suggestione deleteria, perturbatrice della loro coscienza e fomentatrice di inclinazione al male operare. L'interrogante intende con ciò infrenare una speculazione che nulla ha a che vedere con la libertà di stampa, la quale non può certo ritenersi offesa dalla presente interrogazione. (1643)

ARIOSTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se le recenti manifestazioni di banditismo di cui ultimo gravissimo episodio è quello verificatosi nei pressi di Isernia (Campobasso) non possano essere eliminate con un più razionale impiego delle varie forze di polizia, che sono in progressivo aumento, per la protezione delle strade nazionali e provinciali della Repubblica. (1646)